



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 3 del 19/01/2016**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2424

Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020- Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici, confermata dall'Autorità di Gestione del PSR riferisce.

Con deliberazione n. 2249 del 28 ottobre 2014 la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 (FEASR), corredato della Valutazione Ex Ante e dal Rapporto Ambientale, inviata formalmente alla Commissione Europea, come previsto dall'articolo 26, paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Sui contenuti della proposta di Programma era stato sottoscritto in data 19/9/2014 apposito "documento di intesa" tra la Regione e le parti economiche e sociali, con il quale si esprimeva la piena condivisione, avendo preso atto, tra l'altro, dell'ampio confronto partenariale svolto.

A norma dell'articolo 29 del regolamento (UE) n. 1303/2013, la Commissione Europea - Direzione Generale Agricoltura - ha valutato il Programma di Sviluppo Rurale della Puglia e con nota prot. n. SG-Greffe(2015) D/4019 del 1° aprile 2015, ha formulato le proprie osservazioni, tutte chiarite e/o accolte con conseguenti modifiche al Programma.

Con la stessa nota la DG Agricoltura ha avviato la consultazione formale con le altre Direzioni Generali della Commissione Europea interessate ad esprimere parere sul Programma e tutte le osservazioni emerse in sede di consultazione sono state chiarite e/o accolte nel Programma, avendo cura di informare costantemente il partenariato sullo svolgimento del negoziato.

Conclusa la fase di negoziato, sono state fornite alla Commissione tutte le informazioni supplementari necessarie ed è stato presentato il Programma di Sviluppo Rurale riveduto il 19 ottobre 2015, l'11 novembre 2015 ed il 18 novembre 2015.

Con Decisione di esecuzione n. 8412 del 24 novembre 2015, allegata al presente provvedimento e di esso parte integrante, la Commissione, dichiarando che il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 8, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 1305/2013, ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione.

In sede di Decisione, la Commissione ha concluso che Programma di Sviluppo Rurale contribuisce alla realizzazione della strategia Europea 2020 promuovendo lo sviluppo rurale sostenibile nell'insieme dell'Unione in via complementare agli altri strumenti della politica agricola Comune (PAC), della politica di coesione e della politica comune della pesca ed è coerente con il regolamento (UE) n. 1303/2013, con il regolamento (UE) n. 1305/2013 e con i contenuti dell'accordo di partenariato con l'Italia, approvati

con decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014..».

Con la stessa Decisione, conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, del regolamento UE n. 1303/2013 «... la Commissione ha valutato la coerenza e l'adeguatezza delle informazioni fornite dall'Italia sull'applicabilità delle condizionalità applicabili ex ante e sull'adempimento di dette condizionalità applicabili in relazione al programma di sviluppo rurale.».

Così come rilevato nella richiamata Decisione di esecuzione n. 8412 del 24 novembre 2015, il Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 risponde alle seguenti priorità:

Priorità 1: Trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali.

- Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenza nelle zone rurali;
- Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali;
- Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale.

Priorità 2: Competitività del settore agricolo e gestione sostenibile delle foreste

- Migliorare le prestazioni economiche di tutte agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.
- Favorire l'ingrasso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale.

Priorità 3: Organizzazione della filiera agroalimentare, compresi la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

- Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali;
- Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali.

Priorità 4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alle foreste

- Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, (in particolare nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici), dell'agricoltura ad alto valore naturalistico nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.
- Migliorare la gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi;
- Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.

Priorità 5: Efficienza nell'uso delle risorse e clima

- Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura;
- Rendere più efficiente l'uso dell'energia in agricoltura e nell'industria alimentare;
- Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia;
- Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

Priorità 6: Inclusione sociale e sviluppo locale nelle zone rurali

- Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali;
- Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

(TIC) nelle zone rurali.

Queste le Misure previste dal Programma:

- Misura 01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 regolamento (UE) n. 1305/2013)
- Misura 02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole(art. 15 regolamento (UE) n. 1305/2013)
- Misura 03- Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16 regolamento (UE)n. 1305/2013)
- Misura 04- Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17 regolamento (UE) n. 1305/2013)
- Misura 05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18 regolamento (UE) n. 1305/2013)
- Misura 06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19 regolamento (UE) n. 1305/2013)
- Misura 07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20 regolamento (UE) n.1305/2013)
- Misura 08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26 regolamento (UE) n. 1305/2013)
- Misura 09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27 regolamento (UE) n.1305/2013)
- Misura 10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28 regolamento (UE) n. 1305/2013)
- Misura 11- Agricoltura biologica (art. 29 regolamento (UE) n. 1305/2013)
- Misura 16- Cooperazione (art. 35 regolamento (UE) n. 1305/2013)
- Misura 19- Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLIP - sviluppo locale di tipo partecipativo) l'articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013

La dotazione finanziaria totale del PSR Puglia 2014 - 2020 è pari a € 1.637.880.991,74, di cui il 60,5% di cofinanziamento comunitario part a € 990.918.000,00 e il 39,5 % cofinanziamento nazionale così distinto: 27,65% Stato e 11,85% Regione.

Sulla base di quanto suindicato e tenuto conto del "Documento di intesa tra Regione Puglia e le parti economiche e sociali sul Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2014/2020" sottoscritto in data 27/11/2015 si propone alla Giunta Regionale di:

- approvare il Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 -2020 nella versione definitiva generata dalla piattaforma informatica della Commissione, SPC 2014, allegato 1 e parte integrante del presente provvedimento;
- prendere atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 5854 del 13.8.2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia, allegato 2, parte integrante del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. 16.11.2001, n. 28 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e della stessa non deriverà alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore Leonardo Di Gioia relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli Organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della l.r. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente e dell'Assessore Di Gioia;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
- di approvare il Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 nella versione definitiva generate della piattaforma informatica della Commissione, SFC 2014, allegato 1 e parte integrante del presente provvedimento;
- di prendere atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 8412 del 24.11.2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della regione Puglia per il periodo di programmazione 2014 - 2020, allegato 2, parte integrante del presente provvedimento;
- di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale, al sensi dell'art. 17 della L.R. 16 novembre 2001, n. 28;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito istituzionale della Regione Puglia unitamente alla Decisione Comunitaria C(2015) 8412 del 24.11.2015.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dott. Bernardo Notarangelo Dott. Antonio Nunziante